



**domenica 11 gennaio 2026 ore 10.30**

Ridotto del Teatro Comunale Claudio Abbado

# **NICOLO' FANTI pianoforte**

## **Robert Schumann (1810-1856)**

### ***Kreisleriana Op. 16***

Äußerst bewegt (Estremamente agitato)

Sehr innig und nicht zu rasch (Molto intimo e non troppo veloce)

Sehr aufgeregzt (Molto agitato)

Sehr langsam (Molto lento)

Sehr lebhaft (Molto vivo)

Sehr langsam (Molto lento)

Sehr aufgeregzt (Molto agitato)

Schnell und spielend (Presto e non troppo)

### ***Sonata in sol minore Op. 22***

So rasch wie möglich (Il più presto possibile)

Andantino (Tema con Variazioni): Getragen (Sostenuto)

Scherzo: Sehr rasch und markiert (Abbastanza veloce e marcato)

Rondò: Presto/Immer schneller und schneller (Ancora più presto)

**Ferrara Musica al Ridotto** prosegue domenica 11 gennaio alle ore 10.30 con un recital pianistico che vedrà protagonista **Nicolò Fanti**. Formatosi al Conservatorio "Frescobaldi", dove ha concluso il ciclo di studi con il compianto Luigi Di Ilio, Fanti ha inoltre conseguito la laurea in medicina, e attualmente divide la sua attività tra la professione medica e il pianoforte.

Il programma della mattinata è interamente dedicato a **Robert Schumann**. Sarà eseguita la **Kreisleriana Op. 16**, una raccolta di otto "Fantasie per pianoforte" composta nel 1838 e dedicata a Fryderyk Chopin. Questa composizione è considerata un pilastro della musica romantica pianistica e trae ispirazione dal personaggio immaginario e tormentato di Johannes Kreisler, il Kapellmeister geniale e squilibrato creato dallo scrittore E.T.A. Hoffmann. Il ciclo è caratterizzato da una continua e violenta alternanza di umori e velocità, che riflette l'instabilità emotiva e il dualismo del compositore (le figure di Florestano ed Eusebio). L'opera spazia dall'apertura impetuosa (*Äußerst bewegt*), dominata da un'energia febbre e agitata, a momenti di profonda introspezione e lirismo, come il secondo brano (*Sehr innig und nicht zu rasch* - Molto intimo e non troppo veloce), che richiede una cantabilità squisita. Altri pezzi, come il quarto (*Sehr langsam* - Molto lento), offrono una meditazione quasi liturgica, mentre il finale, ancora una volta concitato, chiude il ciclo in una nota di brillante, seppur complessa, risoluzione. La *Kreisleriana* è un banco di prova notevole che richiede non solo virtuosismo tecnico ma soprattutto una profonda comprensione della poetica schumanniana.

Seguirà la **Sonata in sol minore Op. 22**. Sebbene sia la seconda delle sue sonate, fu composta nell'arco di diversi anni (tra il 1830 e il 1838) e si distingue per la sua concisione e intensità drammatica. Il primo movimento, marcato "So rasch wie möglich" (Il più presto possibile), si presenta come un vero e proprio turbine di energia e rapidità, con un'enfasi sul ritmo incalzante e sulle frasi brevi e nervose. L'Adagio originale, giudicato da Clara Wieck troppo lungo, fu sostituito dall'attuale Andantino, un brano di grande tenerezza derivato da un Lied giovanile di Schumann. Il terzo movimento è uno Scherzo marcato e incisivo, con un contrasto dinamico tra la sezione principale e il Trio. Infine, il Finale è un Rondò che riprende l'atmosfera febbre e l'impeto del primo movimento. La chiusura è particolarmente celebre per la sua indicazione "Immer schneller und schneller" (Sempre più presto e presto), una coda che accelera vertiginosamente fino al termine, richiedendo al pianista un controllo estremo della velocità per concludere l'opera in modo travolgente.